



I. C. Leonardo da Vinci

V.le della Grande Muraglia, 37

. Via Lione, 3 – Via dell'Elettronica, 3 - Roma 00144

C.F. 80235210582 – C.M. RMIC8BZ00C

✉ rmic8bz00c@istruzione.it - ✉ rmic8bz00c@pec.istruzione.it

www.icleonardodavinci.edu.it ☎ - 📠 0652209322



MIUR



Roma, 25 ottobre

Prot. n. 3653/IV.5

PIANO DI REALIZZAZIONE E DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI TIROCINIO

Premessa

L'Istituto Comprensivo Leonardo da Vinci è accreditato ad accogliere i tirocinanti nei percorsi di T.F.A. per l'anno scolastico 2019 /2020.

Le attività di tirocinio hanno la funzione di implementare l'integrazione tra le conoscenze teoriche in via di acquisizione nel corso di studi e la pratica professionale in ambiente scolastico. In tal senso, l'esperienza di tirocinio offre al tirocinante l'opportunità di accedere a modalità di apprendimento diverse da quelle proposte dall'università, integrandole, confrontandole, valutandole.

La pratica del TFA rappresenta una fonte di ricchezza per tutti i soggetti coinvolti: tirocinanti, insegnanti, alunni, istituzione scolastica, università. Per il tirocinante è occasione di conoscenza diretta del contesto scolastico come ambiente educativo, formativo, relazionale ed istituzionale; per gli insegnanti costituisce opportunità di confronto con la ricerca universitaria nel campo della didattica, rappresentando occasione per riflettere sul proprio agire quotidiano ed implementare la propria crescita professionale; per gli alunni, la presenza di altre figure professionali contribuisce a creare nuovi stimoli di carattere relazionale, culturale, formativo; per l'università è opportunità per saldare la frattura storica fra teoria e prassi.

Obiettivi

Il tirocinio si pone fondamentalmente i seguenti obiettivi di competenza professionale :

- aggiornamento sulle modalità di organizzazione e selezione dei contenuti disciplinari in relazione alle strutture cognitive, agli stili individuali di apprendimento, ai bisogni formativi degli allievi, alla luce delle nuove indicazioni nazionali per il curricolo;
- riflessione sulle modalità di scelta e di utilizzazione delle varie strategie didattiche in relazione agli oggetti di apprendimento, agli aspetti comunicativi, agli strumenti didattici, a situazioni individuali particolari, oltre che in riferimento alla normativa scolastica;

- potenziamento, tramite l'esperienza diretta e la lettura della pratica, della conoscenza delle dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica, del funzionamento degli organi di gestione della scuola e della loro ricaduta sull'attività didattica;
- consolidamento di capacità di analisi – progettazione – verifica.

Organizzazione

Il percorso del tirocinio per l'insegnante in formazione prevede attività articolate in due momenti fra loro strettamente integrati: **tirocinio diretto**, nella istituzione scolastica, in rapporto con l'insegnante tutor, e **tirocinio indiretto**, di riflessione sull'esperienza realizzata.

Esso si articolerà in due fasi:

- la prima di carattere osservativo-riflessivo;
- la seconda di tipo collaborativo-operativo.

Nella prima fase, il tirocinante avrà modo di conoscere la struttura ospitante, di esplorare l'organizzazione ed il funzionamento della scuola, di osservare gli insegnanti impegnati nelle diverse attività.

Nella seconda fase, interverrà in classe, per coordinare lavori di gruppo, per integrare l'insegnante accogliente in un momento specifico della sua attività, per condurre una conversazione su un argomento, per analizzare un testo.

Infine, si cimenterà con compiti più complessi, progettando, con la guida del tutor un segmento di insegnamento-apprendimento da realizzare in classe.

Patto formativo

Il **Tutor** deve:

- rispettare quanto stabilito nel *Progetto di Tirocinio* e correlarsi con il *Tutor Coordinatore* e con il *Tutor Organizzatore*;
- essere coerente e presentarsi in modo chiaro e trasparente;
- essere un facilitatore dell'apprendimento fornendo supporto attraverso risorse, conoscenze teoriche e idonee esperienze;
- svolgere un'azione di guida, di sostegno e di orientamento portando il tirocinante all'atteggiamento riflessivo;
- valutare e stimolare l'autovalutazione del tirocinante per orientarlo verso una didattica innovativa;
- portare a conoscenza del tirocinante il codice deontologico dell'insegnante.

Il **Tirocinante** deve:

- seguire le indicazioni del Tutor e degli insegnanti ospitanti e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o per altre evenienze;
- essere responsabile del proprio percorso formativo assumendo un atteggiamento propositivo e privo di schemi mentali pregressi;
- inserirsi nel contesto scolastico rispettando gli obblighi di riservatezza circa le notizie relative di cui venga a conoscenza;
- rispettare i regolamenti della scuola e le norme in materia di igiene e sicurezza.

Finalità

Preparare un professionista pronto ad interagire con tutti gli “attori” con cui si correla riflettendo sul suo operato, al fine di essere consapevole del suo “sapere didattico”, pronto alla formazione continua per essere disponibile al cambiamento.

PIANO DI REALIZZAZIONE E DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI TIROCINIO

ARTICOLAZIONE DEL MONTE ORE DI TIROCINIO			
TIROCINIO DIRETTO	150 ORE		6 CFU
TIROCINIO INDIRETTO	Rielaborazione con il tutor coordinatore	50 ore	3 CFU
	Rielaborazione con il tutor dei tirocinanti	25 ore	
	Utilizzo nuove tecnologie	75 ore	3 CFU
TOTALE		300 Ore	12 CFU

Il **Tirocinio diretto** prevede azioni svolte a consentire al corsista di raccogliere informazioni e dati, finalizzati alla progettazione di una azione didattica che sarà oggetto della relazione di discussione e di valutazione nell'esame finale per il conseguimento del titolo di specializzazione. Il tirocinio si articola nelle aree come in tabella.

Il **Tirocinio indiretto** comprende attività di supervisione da parte dei docenti del corso o dei docenti dei laboratori e dei tutor dei tirocinanti, presso gli atenei e le sedi di tirocinio.

ARTICOLAZIONE DEL MONTE ORE DI TIROCINIO DIRETTO

Il tirocinio diretto va espletato in non meno di 5 mesi (150 ore – 6 CFU) e viene effettuato presso la sede centrale di Via della Grande Muraglia, Scuola Secondaria di I grado, nelle classi 3^AC e 1^AF e nella sede di Via Lione, Scuola Primaria, nelle classi 3^A A e 5^AB.

La tutor della prof.ssa Federica Soligon è la Prof.ssa Anna Scala, docente con incarico a tempo indeterminato di sostegno per la Scuola Secondaria di I grado.

La tutor del prof. Luca Manniti è la Prof.ssa Chiaristella Vernole, docente con incarico a tempo indeterminato di sostegno per la Scuola Secondaria di I grado.

La tutor della docente Claudia Ciardulli è la Prof.ssa Rossana Cesario, docente di sostegno con incarico a tempo indeterminato per la Scuola Primaria.

La tutor della docente Prisca Vendittelli è la Prof.ssa Rita Pepe, docente con incarico a tempo indeterminato di sostegno.

AREA DEL PROGETTO	ORE
RICOGNIZIONE DEL CONTESTO SCOLASTICO (parte prima)	10
OSSERVAZIONE E DESCRIZIONE DELL'ALLIEVO ASSEGNATO (parte seconda)	40
ANALISI DEI DATI RACCOLTI E PROGETTAZIONE DIDATTICA (parte terza)	30
REALIZZAZIONE E ATTUAZIONE DEL PROGETTO	40
STESURA DELLA RELAZIONE FINALE E RENDICONTAZIONE DELL'ESPERIENZA	30

PARTE PRIMA

RICOGNIZIONE DEL CONTESTO SCOLASTICO	
1. Raccolta di informazioni e descrizione relative al contesto scolastico	<ul style="list-style-type: none">• Contesto socio-culturale del territorio• Storia della scuola - PTOF
2. Descrizione dell'organizzazione scolastica in funzione dell'integrazione e dell'inclusione	<ul style="list-style-type: none">• Numero degli iscritti in totale e degli alunni con diversa abilità• Numero dei docenti di sostegno presenti nella scuola• Numero di AEC o altre figure di supporto presenti nella scuola• Piano di Miglioramento• Rav
3. Riconoscimento dei servizi territoriali destinati ai processi di integrazione e di inclusione	<ul style="list-style-type: none">• Piano annuale dell'inclusività
4. Rilevazione dei progetti della scuola	<ul style="list-style-type: none">• Progetti finalizzati all'integrazione e

finalizzati all'integrazione e all' inclusione attivati per l'anno scolastico in corso	all'inclusione (fonte PTOF e RAV)
--	-----------------------------------

PARTE SECONDA

OSSERVAZIONE E DESCRIZIONE DELL'ALLIEVO ASSEGNATO	
1. Descrizione dello studente e del contesto	<ul style="list-style-type: none"> • Dati anamnestici • Diagnosi Funzionale • Profilo di Funzionamento • PEI • Informazioni e approfondimenti provenienti dalle figure preposte (insegnante di sostegno referente, Dirigente Scolastico, docenti del consiglio di classe)
2. Osservazioni relative allo studente nel contesto	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazioni libere (<i>premessa metodologica, repertori di abilità, comportamenti, conoscenze e competenze</i>) • Osservazioni strutturate
3. Conclusioni	<ul style="list-style-type: none"> • Conclusioni con analisi dei dati, eventuali tabelle e grafici che rappresentano i dati pedagogici raccolti, motivazione delle scelte educative e didattiche utili per costruire e realizzare un progetto didattico, anche su base ICF.

PARTE TERZA

PROGETTAZIONE DIDATTICA, RENDICONTAZIONE DELL'ESPERIENZA E CONCLUSIONI	
1. Introduzione	Presentazione del lavoro nella sua articolazione, nella sua evoluzione.
2. Premessa	Premessa al progetto che si intende proporre e le seguenti informazioni disponibili tratte: <ul style="list-style-type: none"> • dalla documentazione ufficiale e/o raccolte mediante colloqui formali o informali con le insegnanti; • dalle riunioni GLI; • dalla famiglia; • dalle osservazioni effettuate sul campo (libere e strutturate)
3. Progetto	Si articola nei seguenti punti: <ul style="list-style-type: none"> • Finalità con traguardi di competenza e mission istituto • Obiettivi generali

	<ul style="list-style-type: none"> • Metodologia didattica • Strutturazione del percorso in unità di apprendimento • Pianificazione delle attività • Valutazione del progetto e scheda di valutazione del progetto di tirocinio <p>Le unità di apprendimento (UdA) si articolano come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo dell'UdA • Competenze trasversali e disciplinari • Obiettivi specifici e di apprendimento • Progettazione delle attività con strumenti, tempi, strategie e verifica
4. Rendicontazione dell'esperienza	<p>Riportare le informazioni presentando i dati conclusivi ai fini della valutazione del progetto mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tabelle • Materiali prodotti dai ragazzi/bambini
5. Conclusioni	<p>Le conclusioni sono il luogo dove attivare una riflessione personale sul percorso svolto in relazione alle aspettative iniziali e alle azioni intenzionalmente adottate nel proprio percorso formativo.</p> <p>Inserire Bibliografia e sitografia, allegati (materiali e prodotti anche multimediali).</p>
6. Indice	<p>Strutturazione logica del lavoro in capitoli, paragrafi ed eventuali sottoparagrafi.</p>